

ABBONNAMENTO

Udine e nel Regno, Anno L. 18 - Semestre L. 9

LE INSERZIONI

Il giornale abbonamento presso Mandarini & Vignoli

Notizie dal Friuli

deputati veneti per la disoccupazione

Roma-21 - Ieri a Montecitorio sotto la presidenza dell'on. Girardini si sono riuniti parecchi deputati veneti

Contrabbandando e contrabbandieri

Il Forum di Cividale pubblica: A persona ben nota di qui, che non serota il commercio, è pervenuta

Classificazione dei premi alla Mostra Bovina

Il presidente del comitato Nussi avv. Vittorio alla presenza del

da San Daniele

Riuscirono eletti: Sostero Licurgo con voti 547 - Agnola Domenico 501 - Rortoletto Giuseppe 501

da Cividale

Nelle ultime sedute Pon. Giunta Municipale - oltre a spiegare molti affari d'ordinaria amministrazione - si occupò delle condizioni della strada nazionale

da San Daniele

Riuscirono eletti: Sostero Licurgo con voti 547 - Agnola Domenico 501 - Rortoletto Giuseppe 501

da Cividale

Nelle ultime sedute Pon. Giunta Municipale - oltre a spiegare molti affari d'ordinaria amministrazione - si occupò delle condizioni della strada nazionale

da Tricesimo

Domenica 28 corrente avrà luogo in forma ufficiale la consegna della medaglia di bronzo al valore militare

da Lestans

La Cassa Depositi e Prestiti approvò la concessione di mutuo di lire 54 mila al Comune di Segalù

LA NOVELLA DEL LUNEDÌ

Senza interesse

Il vecchio Paolo Scarli era il più ricco della città: aveva un milione, un milione e mezzo. Tutti espravano, naturalmente, di questo milione, che alla sua morte sarebbe stato un milione e mezzo e forse più.

da Tricesimo

Domenica 28 corrente avrà luogo in forma ufficiale la consegna della medaglia di bronzo al valore militare

da Lestans

La Cassa Depositi e Prestiti approvò la concessione di mutuo di lire 54 mila al Comune di Segalù

LA NOVELLA DEL LUNEDÌ

Senza interesse

Il vecchio Paolo Scarli era il più ricco della città: aveva un milione, un milione e mezzo. Tutti espravano, naturalmente, di questo milione, che alla sua morte sarebbe stato un milione e mezzo e forse più.

Cronaca Cittadina

Ad Udine non si debbono tenere comizi contro la guerra all'Austria

Come si trattano i propagandisti della vigliaccheria

Come non si svolge il comizio

I pifferi di montagna

dei piccoli piaceri e delle alte soddisfazioni, per lei. Io mi son lasciato incantare, mi son lasciato abbattere, ho affrontato i pericoli dell'abbondono e del disprezzo umano, per lei. Io ho sofferto per lei. Io non ho voluto sposare una donna che mi piacesse, non ho voluto aver figli che avrei accusato, non ho nemmeno tentato di riabilitarmi davanti a me stesso, per lei lo ho conosciuto tutte le miserie degli uomini: li ho visti piangere, gli uomini, li ho visti affamati, assiderati, agonenti, li ho visti pallidi e muti, feriti e sanguinanti: qualcuno ha baciato la manica della mia giacca come se il cane quando lecca l'amico del padrone ed è esultante perchè non sa se avrà per risposta un calcio od una carezza. Io ho sempre risposto con calci. La pietà mi faceva ridere. Avevo uno scopo: Ecco perchè mi faceva ridere la pietà? Certi uomini gravi mi venivano a parlare di ospedali, di luoghi pii, di opere pubbliche, certi altri, più bonariamente, mi mostravano delle cedole di sottoscrizione di prestiti, di azioni a fondo perduto. Io ridevo, ridevo. Avevo uno scopo: ecco perchè quella gente, grave e bonaria, mi faceva ridere. Io dovevo parere a tutti un essere mostruoso: ero invece un essere straordinariamente logico perchè avevo uno scopo. Quale scopo? Perdio, questo! Di scrivere su un pezzo di carta: « eleggo mia erede universale la mia cara cugina Valentina Dove... ». Dunque Valentina, va bene? Quanti anni avete, Valentina? Ah, l'insipida ragazzetta, ferma sull'attenti, con quegli occhi calmi da idiota, con quella parola perché, con quella voce uguale, né affettuosa, né indifferente! Brava, composta! Dietro-front!

Era stata Clotilde, il pensiero di Clotilde a farglielo disprezzare, il danaro, il suo danaro. Perdio, perchè egli aveva pensato che anche Clotilde lo avrebbe disprezzato. Ella era corsa a lui col sorriso dei suoi venticinque anni: il sorriso spontaneo, che non si fa attendere, che si dona. Io non ho dimenticato, no; io mi darò tutta a quest'opera buona! Appunto perchè non ho dimenticato! S'egli avesse lasciato a lei il suo danaro non l'avrebbe distrutta, l'opera buona? Non l'avrebbe offesa, irrimediabilmente, l'amica dal letto di morte, l'amante dei venticinque anni?

— Non c'è fretta, non c'è fretta — le ripeteva ora l'astuta cugina di Paolo Scarti; e sorrideva, sorrideva quasi amabile, l'astuta cugina.

Poi veniva il marito fannullone e beone.

— Come? Come? Volete lasciarlo? Macchè, macchè! Stasera dovete rimanere a cena con noi. Due polli arrostiti, l'insalatata e un fiasco di vino!

La madre di Valentina aveva detto tanto male di quella povera signora che ne p'cava ora un acuto rimorso.

— Vedi? — diceva alla figliuola, che era tutta sbigottita per quello che aveva saputo — per le feste che le facevano — vedi quella buona signora? Tu devi esserle grata più di tutti noi per il bene che ha fatto al nostro povero Paolo. Non dar retta alle chiacchiere del paese! È una brava signora. Ha assistito fino all'ultimo il nostro povero Paolo, senza interessi! Gli ha chiuse gli occhi, è stata una vera suora di carità! Il povero Paolo le ha lasciato un bell'anello, coi diamanti e il brillante... È vero, signora, che un bell'anello?

Clotilde aveva sempre gli occhi rossi, e non rispondeva. Pareva proprio ch'ella fosse inconsolabile per la perdita del suo amico! Poi, quando ebbe adunate le sue robe, uscì: uscì senza dir nulla mentre l'omaccione e sua moglie sbraitavano.

Nell'andito (oh ella aveva veramente la sensazione di lasciare la sua stanza di donna onesta in quella casa!) udì ancora la voce stridula della cugina di Paolo Scarti:

— I polli e l'insalatata per noi! Il fiasco di vino per te!

MARINO MORETTI

Il Circolo socialista aveva indetto per ieri alla Sala « Cocchini » un comizio in cui si sarebbe dovuto trattare dell'attuale momento politico e della « disoccupazione » secondo quanto era scritto nei manifesti: oratore doveva essere Bianchi della Camera del Lavoro di Venezia. Ma il popolo, quello che lavora e soffre e spera e pensa, non rispose all'invito: pochissimi operai sono radunati nella galleria della sala: in platea si sono affollati i caporioni delle organizzazioni.

Vediamo il d.r. Maier, il d.r. Emilio Cossattini, Parodi, Mani; al tavolo della presidenza siedono Scaini, Tassinari, il Bianchi e qualche altro.

Un gruppo di giovani interventisti; una quarantina in tutti, si sono raccolti nella prima galleria a destra.

Per la sala sono stati distribuiti a centinaia di copie, manifestini veramente insultanti contro la guerra: giornali interventisti e quelli che vogliono l'intervento: i profughi e gli interventisti ne sono subito offesi e si preparano a reagire.

Infatti le prime parole di Scaini che incomincia a concludere contro la guerra sono salutate da fischi e da grida, mentre leva poderoso l'uno « All'armi! all'armi ondeggiamo! ».

I socialisti rispondono a fischi e si ingaggiano diatribe a base di insulti: — Teppisti! Socialisti del Kaiser! Andate in Austria! Vigliacchi!

Qualcuno grida « Evviva l'Austria! abbasso l'Italia! » la reazione è violentissima ed il comizio si trasforma in un tumulto.

Dopo un po' Scaini annuncia che è stato concesso il contraddittorio, che gli interventisti potranno dire le loro ragioni dopo...

Ma che! ormai non è più tempo da parole: gli insulti dei manifesti, la grida il tumulto hanno conosciuti gli aiuti a tal segno che appena Scaini riucomincia il discorso, gli interventisti prorompono nel coro.

Si incrociano nuovamente le discussioni irrose tra i vari gruppi dei due partiti tra i più irati neutralisti vediamo il proprietario del bar con rivendita tabacchi in via Aquileia, ed un lattino noto per le sberle numerose smaltite in guardina.

D'un tratto, dal mezzo della sala occupata dai socialisti, vola una sedia contro il gruppo degli interventisti. È il segnale dell'inizio d'una battaglia a colpi di sedie che sono usati come proiettili e come clava; qualcuno esce con la fascia sanguinante e con gli stinchi indolenziti.

Nota l'assenza degli uomini più in vista del partito socialista.

Il telefono del "Paese", porta il nu. 2.11

Un manifesto appiccicato sulle cantonate, ad iniziativa del Circolo Socialista e della Camera del Lavoro, proclamava il grande avvenimento. E cioè che ieri alle 10.30, nella Sala Cocchini, un certo signor Giuseppe Bianchi, conosciuto e celebrato, come Carnese, che era un grande oratore avrebbe parlato — testuale! — « Sull'attuale momento politico e disoccupazione ».

Grammatica a parte, il manifesto sprimeva una frode. I disoccupati c'entravano come i cavoli a merenda. La verità era che il circolo socialista e la Camera del Lavoro, volevano inscenare una manifestazione contro la guerra all'Austria, e all'uopo si servivano dei disoccupati. I quali sono le *hommes à tout faire* del momento.

Li adoperano i socialisti per non volere la guerra all'Austria o li adoperano i capitalisti che — avidi di dividendi — vorrebbero fornire di merci l'Austria e la Germania.

I promotori della manifestazione contro la guerra all'Austria, sapevano benissimo che se non avessero avuto il pretesto dei disoccupati, nessuno sarebbe intervenuto alla loro riunione. Ma furono poco scaltro, poiché, alla porta, prendendosi ormai al sicuro, nell'imponibilità più assoluta, distribuiscono un manifesto stampato a Montebelluna, per iniziativa, dicono, d'un comitato neutro-austrofilo, in cui tra l'altro, si diceva:

« Diversi signori e quasi tutti i mezzi signori (più o meno mezzi morti di fame), che stanno tutto il giorno nei caffè a fare lo scopone, vogliono far credere, facendo riunioni e chiacchiere specializzate nelle città, vogliono far credere, ingannando il Governo, che il popolo vuole la guerra! »

« Specialmente questi mezzi signori, che hanno qualche istruzione, sono i più vili ed infami! Essi, vecchi scarti di leva, voglio che il Governo mandi i vostri figli, belli e forti di campagna e di città, vogliono che il Governo li mandi ad ammazzare i loro simili ed a farsi ammazzare da questi! »

« Essi, gli insugatori della guerra, sono i vili e gi'infami! Essi vi dicono che se vincete i francesi gli operai staranno meglio e se vincete i tedeschi, gli operai staranno peggio! Non è vero! »

Simili nefandezze, non si sa da chi scritte e pagate, proprio all'indomani in cui l'Austria, violando i diritti della nostra bandiera, strappava dal territorio italiano, cinque giovani generosi, ormai immolati alla sorte più atroce, colpirono nel vivo un manipolo di cittadini che era intervenuto alla riunione, per ribattere, in sereno contraddittorio, gli argomenti del signor Bianchi.

I quali — è bene dirlo — non potevano che essere contrari allo spirito del socialismo, che non ha mai negato la patria, e sotto che nelle concezioni del signor Costantino Lazzari, il quale come presert'anni fa quattrini sonanti dal Dapretis

illustre maggiordomo; attemo solamente l'onore di domandarli notizie di sua salute e prendere i suoi ordini. — Quanto alla mia salute, lo vedete, o signori, è ottima. Quanto ai miei ordini, confesso che se la faccenda va intanto così, finirò a non darne più alcuno. — Sicché, monsignore, Vostra Altezza è malcontenta? disse il conte de la Fère scambiandosi uno sguardo col cavaliere d'Herblay. — Malcontento, conte? dite che la mia Altezza è furiosa, e tanto!

Non uno sguardo soltanto, ma uno sguardo ed un sorriso scambiarono Athis ed Aramis.

— Monsignore, disse Athis, accosi soddisfatti. Non avevamo a dirle che ci teniamo ai comandi di lei come suoi fedelissimi servitori. — Come? miei più fedeli amici, signori, come i più cari amici! e amico anche degli altri signori... come diavolo li chiamate? — D'Artagnan e Porthos. — D'Artagnan e Porthos... Ah, sì, dunque siamo intesi: contate de la Fère, cavaliere d'Herblay, siamo intesi: contateci vostro per la vita e per la morte.

Athis ed Aramis s'immisero ed usarono. E tutti e due s'incamminarono verso la città.

per fare la lotta elettorale contro Ettore Sacchi, intascò ieri l'inezia l'italiana lire millesettecento, dall'odiata *Unione dei Gas*, quale arbitro, in una vertenza che si chiuse con la condanna dei suoi rappresentanti operai. Ma i Lazzari, nel partito socialista, non sono pochi...

Federico Engels proclamava che è assurdo pretendere lotta di classe in un paese in cui l'operaio non sia cittadino: Marx applicava, le rovine della Comune non ancora fumanti, la vittoria della grande Germania: Andrea Costa più volte spese la sua eloquenza lusingata per commemorare Guglielmo Oberdan e Giuseppe Garibaldi.

A Udine, invece, i socialisti, eccetto qualche rara eccezione, volevano far sapere al di là del confine che « il proletariato » è contro la guerra.

Alhimi! la ciambella non riuscì col buco. Operai ne intervennero pochissimi. Di veri disoccupati (se vogliamo eccettuare qualche impiegato di pubbliche aziende) nessuno. Sì, c'erano quei tali che abbandonarono il lavoro loro procurato a Bari... perchè l'aria di mare non confortava e preferirono tornar qui, a mangiare con i buoni della cucina economica.

Appena aprta la riunione, non garantita da un presidente, certo Scaini intuò il solito organetto di barberia, che provocò le sdegnose proteste di quanti intervenuti non vogliono il nostro paese asservito all'Austria...

Fu il segnale del pandemonio. Il signor dott. Majar, si fece avanti dicendo che in avvenire lui e i suoi amici sarebbero venuti a disturbare la conferenza a favore dell'intervento. Un vecchio omonio, che ci dissero chiamarsi Tassinari, gridava con voce da contrabbasso, di prendere a coltellate i disturbatori. Ma quando volarono le prime sedie, non si vide più nessuno dei cappocchia, i quali si misero al sicuro alla ribalta.

Gli interrentisti (e non erano più d'una trentina) resistevano alla selvaggia aggressione, e qualcheuno degli aggressori s'ebbe la testa rotta. Ecco una ragione di più per essere contrari alla guerra.

Il comizio si sciolse nel modo che i lettori sanno. Il signor Tassinari, che ci dicono sia una specie di segretario della Camera del Lavoro, appena vide i carabinieri, non gridò più di menar coltellate. Egli dimise ogni proposito di strage, forse perchè sprovvisto di porto d'arme.

Ma noi abbiamo raccolto il suo proposito, solo per ricordargli che chi è alla testa d'una organizzazione operaia dovrebbe misurare le parole.

Se può apparire di mediocre conforto avere impedito a una mediocre confusione contro la guerra; non è però così quando si pensi che in tutta Italia, ieri, avvenne altrettanto.

Gli austriaci d'Italia vennero presi toralotti. Malgrado i due milioni prelevati e spesi, pochi giorni innanzi, dal signor Brialow.

Onoranze funebri

Alla Casa di Ricovero in morte di Misena Antonio di Pozzuolo: Ernesto Liesch L. 1, Impresa d'Aronco 2; di Orazio conte Di Belgrado: Impresa d'Aronco 5; di Nicoletta Sambuco della Venezia: Ditta Massarutti Calvi e del Mestre 1; di Luigi Pignat: Federico Bisutti Gestore in Ferrara 1; di Giuseppina Sameda ved. Orter: Ditta Fatti Tosolini 10; di Luigi Ellero: Umberto Calice 1.

che notizia? domandò Athis. — Non s'è veduto d'Artagnan in nessuna parte, e Porthos non è scomparso. E voi? — Nulla nemmeno io. E che faremo se stasera non abbiamo notizie? — Perdio! metterei alla ricerca. — Bene. — Ma e Raoul? Una leggera nube passò sulla fronte del conte.

— Raoul mi dà molta inquietudine, disse egli; ricevette un messaggio più principio di Gondé; è andato a raggiungerlo a Saint-Cloud, e non è tornato. — Che cosa faremo adesso di qui a stasera?

In quel punto s'udì un rullo di tamburi: erano borghesi ordinati in battaglia, con cannoni, e che uscivano dalla via Mouton. Tamburi a capo come veri soldati! — E quello là, oh, come si buica sui fischi! — Hui! esclamò Grimaud. — Che? domandò il conte. — Pianchet, signore. — Luogotenente ieri, capitano oggi, colonnello senza dubbio domani, e fra otto giorni il mariuolo sarà maresciallo di Francia. — Domandiamogli notizie, disse Athis.

E i due amici s'accostarono a Pianchet, il quale, più che mai tronfio d'esser veduto nell'esercizio delle sue funzioni, disse:

— La giornata sarà calda! — Sì, (Continua)

Il prossimo grande concerto della "VERDI",

DUE NOBILI PROVE

DI ARTISTI FRIULANI

Il maestro Mario Mascagni sta organizzando il prossimo grande concerto della « Verdi » che doveva aver luogo tempo fa e che per parecchie circostanze fu dovuto rimandare alla quarta ma.

Il programma eccellente presenta due brani che hanno un valore particolare per noi friulani; l'uno, il concerto per pianoforte ed orchestra del Saint-Saens, avendo ad interprete una giovane ma già valentissima pianista, l'Armelli di Tarcento, l'altro essendo opera d'un nostro concittadino, che già si affermò valente ed ispirato compositore: il dott. Emerico Morpurgo. Verranno inoltre eseguiti i brani seguenti:

Giazourov — Carnevale.
Mozart — Serenata per quintetto di archi.
De Nardis — Suite « Scene abruzzesi ».
Sibelius — « Finlandia » poema sinfonico.

Il concerto avrà luogo la sera dell'8 o del 9 del mese venturo.

L'eccezionale esito finanziario dello spettacolo di beneficenza

Cinque mila lire di utile

Sabato venne chiuso il resoconto dello spettacolo di beneficenza dato al « Minerva » il 12 e 14 corrente. L'utile netto fu di L. 5015.55 che dal cav. Minisini, mediante vaglia della Banca d'Italia, venne ripartito:

Alla Marchesa Costanza di Coloredo, Vicepresidente della Sezione locale della Croce Rossa L. 2507.78.

Al cav. Tita Volpe, che gentilmente accettò, perchè vengano distribuite sui luoghi del terremoto L. 2507.77.

Sotto Comitato Croce Rossa

Sezione di Udine

RIUNIONE DELLE DAME

Friulani,

A voi che amate, come sapete amare l'Italia, basti il nome della Croce Rossa per suscitare in questi solenni momenti i più alti sensi dell'animo vostro. Se non vi è dato di impedire la guerra non potete mitigarne gli errori. A questo tende la benedetta nostra istituzione ma per raggiungere tali intenti occorrono mezzi corrispondenti. Siamo mortificati di doverci dare fra le Croci Rosse delle Potenze Europee la più povera e quella dell'Italia.

E' qui che parra il vostro patriottismo — Alla Croce Rossa Italiana dobbiamo far raggiungere una vetta più alta. E se la fratellanza non teme confronto per l'esempio dato alle altre è suo dovere, stante la posizione che occupa, di condurre le sorelle alla vittoria del primato.

Il grido sia « tutti soci ». Non uno deve mancare all'appello. Questo il consorzio del vero, del nobile, del disinteressato patriottismo friulano. Udine 21 febbraio 1915.

Le vicie Presidenti Il Presidente Costanza di Coloredo A. di Pramparo Bianca di Pramparo.

Le iscrizioni si ricevono ogni giorno dalle 2 alle 3 presso la Marchesa di Coloredo — dalle 2 alle 4 presso la contessa Bianca di Pramparo — dalle 2 alle 4 all'Ufficio Croce Rossa, Via della Posta.

Comitato per l'intervento "Pro Patria"

Gli egregi signori prof. Arrigo e cav. ing. Riccardo Lorenzi, per onorare la memoria del loro amatissimo Genitore Carlo Lorenzi, versarono a questo Comitato la somma di lire cento. La Presidenza vivamente ringrazia i generosi oblatori.

L'Assemblea della Banca Cooperativa

Si è tenuta ieri mattina sotto la presidenza del cav. Giusto Venier l'assemblea della banca Cooperativa Udinese.

Aprita la seduta venne commemorato il compianto cav. Piuze Taboga. Si dà lettura della relazione del Consiglio. Essa presenta la situazione della vecchia gestione e rileva come furono anticipati nei termini fissati dalla sentenza di concordato, i versamenti ai creditori.

La gestione del portafoglio della vecchia Banca fu favorevole ed i nuovi accertamenti portarono a stabilire una perdita complessiva di 965 per cento e non del 17 come prevedeva il concordato.

La nuova gestione gode la fiducia del pubblico e la Banca può contribuire con larghezza ad alleviare la situazione del piccolo commercio per il quale fu creata.

I due bilanci messi ai voti risultano approvati, ed approvata è pure la relazione del sindaco.

L'assemblea infine procede alla votazione delle cariche sociali.

Risultano eletti: A. Provvisori: avv. Drusini, ca. Girardin e gr. uff. Domenico Peole, a consiglieri: G. Pantarotto, P. Paluza Venier cav. Giusto e cav. Angelo Topini; a sindaci effettivi Cottarelli prof. Carlo, Measso avv. E. e Prigoni G. a sindaci supplenti Ostigaris cav. Alberto e Cantoni lug. Giacomo.

Beneficenza

La Speltabina Famiglia Orter per onorare la memoria della propria congiunta, la compianta signora Giuseppina Sameda vedova Orter, ha devoluto a scopo di beneficenza alla Società Protettrice dell'infanzia la somma di L. 250 e cioè affinché il nome della defunta venga iscritto nell'Albo dei soci perpetui.

Riconoscentissima per il generoso atto, la Presidenza dell'Ente beneficiato porge particolari ringraziamenti.

In morte della s.g. Sameda-Orter

Oiga ed Ignazio Renier offrono alla Scuola di lavoro in via Villalta L. 20.

Nell'anniversario della morte del compianto avv. U. Caratti la madre co. Luigia Braida ved. Caratti per onorare la memoria ha versato L. 25 all'Opificio Cronchi.

La Presidenza ringrazia.

Per onorare la memoria della compianta signora Giuseppina Sameda ved. Orter pervennero alla « Scuola e Famiglia » le seguenti offerte: famiglia Hofmann e Fasal lire 25, famiglia Sedresen 20, Ferreria di Udine 100, impiegati ferriera 14.

La presidenza porge vivi ringraziamenti.

Alla Società Dante Alighieri

Alla Società Dante Alighieri in morte di Orazio De Belgrado: Tomaseoli cav. Daulo L. 2; di Giuseppina Sameda ved. Orter: Beltrame Vittorio 3; di Filocenza Beltrame Pauluzzi: Beltrame Vittorio 3.

Esercenti

EVITATE LE CONTRAVVENZIONI!!!

Provvedetevi dei CARTELLI di cui la legge impone l'affissione nei vostri esercizi, nè dimenticate di acquistare le ETICHETTE che è obbligo di apporre sulle bottiglie contenenti bevande alcoliche.

In vendita presso la Tipografia ARTURO BOSETTI - Udine, Via Pretettura.

ORARIO FERROVIARIO

Pontebba ore 8. A. — 10.14 O. 15.49	A. — D. 17.32 O. 18.55.
Cormons 8.13 A. — 12.55 — 15.45	A. 17.58, A. 20.19.
Venezia 4.26 O., 6.55 D., 8.20 A.	11.25, O. 13.10 A., 15.50 A. 17.35
20.11 D.	
San Giorgio Portogruaro Venezia:	
A. 8, A. 10.47, M. 14.23, M. 18.47	
S. Giorgio Trieste: 8 A., O. 10.47	
— 14.23.	
Cividalis 5.52, 8.7, 13.5, 17.25, 20.15	
San Daniele (Porta Gemona) 8.35 11.40,	
15.20, 18.15.	
Pontebba O. 7.52, D. 11, A. 13.49, A.	
17, D. 19.47.	
Cormons O. 7.39, D. 11.8 12.60, A.	
15.25, A. 19.41.	
Venezia A. 3.40, A. 7.41, A. 9.57,	
A. 12.20, A. 14.41, D. 17.35, D.	
20.11 D.	
Venezia, Portogruaro San Giorgio:	
A. 9.33 M. 12.58, M. 17.2, A. 19.4	
S. Giorgio Nogaro A. 9.26, O. 12.5	
O. 17.02.	
Cividalis A. 7.45, O. 9.28 O. 14.18,	
O. 19.41, 21.38.	
San Daniele (Porta Gemona) 8.40, 12.45	
15.17, 19.15.	

Ufficio Internaz. di Pubblicità Haasenstain & Vogler

APPENDICE DEL «PAESE» 161

ALESSANDRO DUMAS

Vent'anni dopo

seguito dei TRE MOSCHETTIERI

degli eserciti. — Che volete, signori, bisogna bene sacrificarsi alla cosa pubblica, e voi lo vedete, mi sacrifica; ma io confesso, le mie forze sono all'estremo, lascerei che la Corte e il Parlamento se la sbragassero tra loro. — E avreste ragione da vendere, monsignore, disse il conte. — Gli è proprio il nostro avviso, signor conte! Or bene, vi confesso che ho gran voglia di seguirvi il vostro consiglio e accettare la proposta fattami dal signor Chatillon. — Accettate, principe, disse il cavaliere d'Herblay. — Sì, sì, ho risolto: mi riprendo anzi d'averla stasera quasi respinta; ma nella conferenza di domani... vedremo.

I due amici salutarono il duca, uscirono accompagnati però sino nell'anticamera del queruo *abbi* del signor di Bouillon: il palazzo di Vendôme era guardato e presentava pure un aspetto bellicoso; armi in fascio, cavalli sellati. Athis ed Aramis misero piedi a terra.

Appena passata la briglia del loro cavallo al braccio del servi, un uomo mandò un grido di meraviglia e venne a gittarsi nelle loro braccia.

— Conte de la Fère, esclamò quest'uomo, cavaliere d'Herblay, come mai siete voi a Parigi? — Rochefort! dissero insieme i due amici. — Sì, siamo arrivati, Beaufort ed io, e ci appressavamo a far festa al Mazzarino. Ma voi siete sempre dei nostri, m'immagino. — Oh, più che mai, rispose Aramis. E potremmo, aggiunse Athis, aver l'onore di parlare con Sua Altezza? — C'è dubbio? Subito.

Rochefort mosse il primo. Tutte le porte si aprirono dinanzi a lui e ai due amici.

Trovarono il signor di Beaufort presso a mettersi a tavola, e facendosi vivamente incontro ai due amici: — Venite senza dubbio a prender parte alla mia cena? — Signore, disse Athis, non incomodate per noi il vostro

La lezione sulla Sicilia al "Carlo Facci,"

Il maestro Ludovico Zanini, colto e studioso giovane, tenne ieri a questo Ricerstorio l'annunziata lezione, sul tema «Dalla Patria dei Friuli alla terra dei siciliani».

L'ampio salone centrale delle scuole di Via Dante era zeppo di piccoli ascoltatori, desiderosi di sentire l'interessante parola del signor Zanini, da loro ben conosciuto, per altre belle conferenze tenute in precedenza.

Precedute da alcuni cenni geografici della bella isola, dal maestro chiamato in terra dei colori, incominciarono a comparire ed a susseguirsi sull'ampio telone delle proiezioni le fotografie da lui raccolte sul luogo ed espressamente preparate per la lezione di ieri.

La Sicilia venne minutamente descritta sotto tutti i suoi aspetti: leggendario, storico, etnico, geografico. I ragazzi poterono ammirare sia vedute di città moderne, che costruzioni ricordanti le antiche dominazioni saracene, greche e romane.

Furono condotti nel sottosuolo interminabile ed oscuro delle rovine e poterono rendersi conto delle asprezze della vita di quei poveri lavoratori, detti arabi.

E comparvero davanti ai loro occhi le rovine dell'infelice Messina, e le non numerose ricostruzioni antisismiche; e tante e tante altre meraviglie e particolarità ignote alla maggior parte dei presenti, che avrebbe luogo enumerare.

Alla fine dell'istruttiva e divertente lezione il bravo maestro s'ebbe un plauso ed un ringraziamento da tutti gli intervenuti.

Queste lezioni che molto spesso si danno al «Carlo Facci», sempre illustrate da esperimenti o da proiezioni luminose molto bene sostituiscono le produzioni cinematografiche che il cui compito, pare sia divenuto quello di perturbare l'animo degli adolescenti con drammi immorali e con scene licenziose.

E' bene pensare quei genitori che provvedono a collocare i loro figliuoli, negli oziosi pomeriggi festivi, in un ambiente sano, dove possano, migliorando se stessi, passare alcune ore in divertimenti leciti, ordinati ed onesti.

Stefanutti

BOLLETTINO SETTIMANALE DELLO STATO CIVILE dal 14 al 20 febbraio 1915

Table with columns for Nati vivi maschi, femmine, morti, esposti, Totale 24.

Publicazioni di matrimonio

Francesco Cattarossi muratore con Adele Ciani sarta... Gio. Balta Romanelli muratore con Maria Brugnola casalinga...

Morti

Angelo Romanelli fu Angelo di anni 49 impiegato... Nicoletta Della Venezia-Sambucio fu Antonio di anni 69 casalinga...

Morti

Angelo Romanelli fu Angelo di anni 49 impiegato... Nicoletta Della Venezia-Sambucio fu Antonio di anni 69 casalinga...

Morti

Angelo Romanelli fu Angelo di anni 49 impiegato... Nicoletta Della Venezia-Sambucio fu Antonio di anni 69 casalinga...

Morti

Angelo Romanelli fu Angelo di anni 49 impiegato... Nicoletta Della Venezia-Sambucio fu Antonio di anni 69 casalinga...

Morti

Angelo Romanelli fu Angelo di anni 49 impiegato... Nicoletta Della Venezia-Sambucio fu Antonio di anni 69 casalinga...

Morti

Angelo Romanelli fu Angelo di anni 49 impiegato... Nicoletta Della Venezia-Sambucio fu Antonio di anni 69 casalinga...

Morti

Angelo Romanelli fu Angelo di anni 49 impiegato... Nicoletta Della Venezia-Sambucio fu Antonio di anni 69 casalinga...

Morti

Angelo Romanelli fu Angelo di anni 49 impiegato... Nicoletta Della Venezia-Sambucio fu Antonio di anni 69 casalinga...

Morti

Angelo Romanelli fu Angelo di anni 49 impiegato... Nicoletta Della Venezia-Sambucio fu Antonio di anni 69 casalinga...

VOCI DEL PUBBLICO

Vogliamo abolire la Università?

Signor Direttore

Andai al Duomo l'altra sera per sentirvi il predicatore che un amico mi aveva presentato colto ed efficace oratore.

Arrivai al pulpito in cui quasi diceva: «La Università Italiana? Ma sono centri d'infazione spirituale e morale! Là non si prepara che scienza a servizio del peccato!»

Volta subito le spalle all'eminente oratore e infilai due porte.

«Ha ragione» feci tra me per via — il mio amico. La scienza di tutte (ecco la cultura!) di tutte le Università forestiere è pia, è benefica; quella facoltà delle Università Italiane (ecco l'efficienza!) è dannata.

Non c'è, allora, che da destartare un «autofa» per tutti i nostri masimi istituti di cultura. Sorte, a ben considerare, meno crudele di certe snazionalizzazioni innocenti...

F. Piccinno

TEATRI e CINE

Teatro Miraviva - Cinema Varietà

Programma imponente per Lunedì 22 e Martedì 23. «Sena comiossima». «L'ultimo dei Calderi» Emozionante dramma in 3 parti edito dalla celebre casa Ambrosio.

Dopo le proiezioni cinematografiche: Ginevrina, la più piccola danzatrice del mondo.

Maria Amor. Elegante divetta. Gabrè. L'artista della canzone con nuovo repertorio.

8 Yokota 8. Troupe di giapponesi autentici nei loro meravigliosi esecrizi

Teatro Sociale - Novo Cine

Folla enorme anche alle rappresentazioni di ieri. La bellissima film «Il povero Forneretto di Venezia» ripropriò il caloroso successo delle sere precedenti.

Visto l'esito felice la direzione del teatro pensò bene di rappresentare ancora oggi la interessante leggenda veneziana a «prezzi ridotti». Queste saranno le ultime rappresentazioni, giacché con domani il cinema riposerà per le prove orchestrali dell'opera Don Pasquale che andrà in scena Giovedì p. v.

Le rappresentazioni incominceranno alle ore 17.

ARTE e SPETTACOLI

TEATRO SOCIALE

La tournée del Don Pasquale

Con piacere annunciamo tre rappresentazioni straordinarie dell'opera «Don Pasquale» che verranno date al teatro «Sociale» dagli artisti del teatro «La Felice» di Venezia, con a capo il valoroso maestro concertatore Giovanni Zuccheri.

Le rappresentazioni seguiranno nelle sere di Giovedì 25, Sabato 27 e Domenica 28 corr. e indubbiamente risciranno ottime, sia dal lato artistico che finanziario.

La Compagnia di Giulio Tempesti

Dopo le tre sere d'opera avremo, ai primi di Marzo, la compagnia drammatica diretta dall'apprezzato attore Giulio Tempesti. Il repertorio di questa compagnia è costituito dai migliori lavori di Cossa, Giacosa, Hutt, D'Annunzio, Bracco, Biondi, G. A. Taverosi A. Novelli ecc.

Rubrica commerciale

Camera di Commercio

Denunce presentate durante il mese di gennaio 1915

1540. — Cesare Eggiaro, Pontebba, lo seguito al mandato del 28 dicembre 1914, atti del notaio Zanolli dottor Carlo, di Udine, procuratore generale e firmataria della ditta è la signora Mathis Francesco (Fanny) fu Giovanni vedova Eggiaro che firmerà come segue: p. p. Ditta Cesare Eggiaro - Pontebba, Fanny vedova Eggiaro.

15148. — Pizzuti, Fratelli, Udine. Col 31 gennaio è rimasto chiuso il forno gestito in via Aquileia, continuando la rivendita del pane.

7010. — Morziani Giovanni, Palmanova. lo seguito alla morte del titolare il commercio continua con la stessa ditta gestita dalla signora Morziani Iole.

13. — Giuseppe Ridomi, Udine. Ha assunto, col primo gennaio 1915 in conto proprio, l'azienda gestita quale quale commissario della prima fabbrica birra di Graz.

14900. — Dott. A. Trebbi e A. Colutta, Udine. A mezzo rogito dott. Pirone viene assunta in proprietà e condizione di questa ditta la farmacia al Redentore sita in via Grassano, 6.

628. — Alessandro Garlati, Udine, Cessione del negozio sito in Udine.

3708. — Trattoria alla Bella Europa Udine. Al rag. Assuaro Della Maestra esercenti la trattoria, succede il sig. Giordani Gino.

C) Cessazione di Ditta

289. — De Candida Domenico, Udine Farmacia.

1435. — Costantini Rodolfo, Udine Farmacia.

3400. — Stabilimento meccanico per la lavorazione della latta, A. Lerkovic, Udine.

2635 — Cocca Paolo, Bionico. Negoziante granaglia.

15027. — Antonio Moro, Udine. Commercio carboni, legna e foraggi.

1829. — Giovanni Strano, Moggio Udinese. Fotografia.

14501. — Luola Mangilli, Udine. Forno.

11876. — De Anna Natale, Caonina di Strade. Stoviglie e ceramica.

14526. — Di Braida Giovanni, Artega. Stoffe, mercerie ecc.

15192. Bellina Emilie, Udine. Macelleria.

8772. — F. e C. Ferigo, Maniago. Coloniali, salamantarie, liquori e regie private.

15015. — Magazzino di consumo P. Del Fabbro, San Osualdo. Viene ceduto al signor Tran Sigismondo di Moggio Udinese.

Esportazioni dalle Indie

La Camera di Commercio ha ricevuto dal Ministero d'agricoltura industria e commercio, il seguente telegramma:

«Per opportunità degli interessi comunicasi che secondo quanto telegramma il nostro Console a Calcutta, il Governo inglese ha permesso l'esportazione delle pelli dirette in Italia.»

Cronaca Provinciale

da Gemona

Per un arresto

Ci scrivono:

Vi ho dato a suo tempo notizia dell'arresto d'una distinta signorina di cui sotto l'accusa di spionaggio. Vi manifestai subito i miei dubbi sulla veridicità e la consistenza dell'accusa, dubbi che sono condivisi dalla grande maggioranza del paese. Generalmente si opina, che si tratti di un trucco e di una ignobile vendetta, per incolessabili motivi.

Il delatore della signorina, fu certo Cionfero, suddito italiano, ma da tanti anni residente in Austria, con le cui autorità militari, ebbe molteplici contatti e rapporti, variamente commoati in paese, e per i quali egli non era molto ben visto. E fu proprio costui che si prese la briga di recarsi dalle autorità, disse che avrebbe potuto ottenere documenti dalla signorina in questione, per farla poi arrestare!

E così avvenne. Il Cionfero si fece trovare in tasca, dai carabinieri, alcune carte geografiche, insignificanti, e che si trovano in commercio. Disse che chi gliel'aveva consegnate, era stata la signorina, che da punto in bianco, si sarebbe tramutata in emissaria austriaca, per fare un piacere, proprio a lui!

Non ostante le sue rassicurazioni, i carabinieri procedettero, nella fede delle parole del Cionfero, all'arresto della signorina.

Tanta ingenua credulità, fa sbalordire. E non vorremmo che ora, le autorità, per non confessare un passo falso e malcelato, protraggersero, ingiustamente una detenzione odiosa.

Poiché anche ammessa la versione di quel tal signor Cionfero, le carte che egli si è fatto trovare addosso costituiscono il più lontano e tenue tentativo di spionaggio?

Se sì, con questo criterio, si dovrebbero metter dentro i cartolai e i libri che le vendono!

A noi sembra che non basti l'asserzione d'un qualunque Cionfero, per fare andare in carcere una egregia, persona di ottimi precedenti... I quali poi, non sappiamo, specie in materia patriottica, se siano dall'altra parte!

Poiché la locca faccenda, oltre a un'ignobile vendetta, ha la parvenza di volere ricostruire qualche avanzata verginità patriottica!

GUIDO BUGGELLI — Direttore Nordini Antonio, gerente responsabile Bosetti Arturo ecc. Via. Rarabacco

La Famiglia Orler ringrazia con profonda e sentita riconoscenza tutti quanti vollero rendere tributo di affetto alla sua adorata Balinta

Giuseppina Smeda ved. Orler.

Udine 20 Febbraio 1915.

Il telefono del Paese porta il N. 3.11

VERONA Fiera Cavalli La più grande d'Italia dall'8 al 16 Marzo Mostra di Macchine Agricole e di Automobili CORSE AL TROTTO OPERA AL FIANONICO Spettacoli Popolari Facilitazioni ferroviarie

RONCEGNO I Signori Medici d'ogni paese sono concordi nel dichiarare l'ACQUA ARSENICO-FERRUGINOSA efficacissima in tutte quelle malattie nei quali necessita

Ricostituire-Rinvigorire l'organismo aumentandone la nutrizione e la resistenza. Per cure da bibita a domicilio in vendita presso ogni farmacia. C)

"GIOCONDA" ACQUA MINERALE PURGATIVA ITALIANA LIBERA IL CORPO E ALLIETA LO SPIRITO tuto, cito, jucundo... Felice Bistari e C. Milano

HAASENSTEIN & VOGLER Ufficio Internazionale di Pubblicità Concessionari esclusivi della Pubblicità sui seguenti giornali

Appartamenti completi per Palazzi e Ville Arredamento negozi sempre pronti Udine, Grassano, Via Antonio Andrezi N. 2 Telefono 95 (dietro la chiesa di S. Giorgio) Telefono 96

SERAFINI COSTANTINO FABBRICA E MAGAZZINO MOBILI

Compagnia di Assicurazione Grandine e Riassicurazione "MERIDIONALE" Società Anonima per Azioni - Capitale versato L. 3.150.000. Riserva L. 5.811.347.45 Direzione Italiana in MILANO presso la Rintione Adriatica di Sicurtà

La Compagnia assume dal 1.º aprile la Riassicurazione dei Prodotti Compositi contro i danni della grandine con o senza franchigia

Stabilimento-Metallurgico ETTORE CAUDENZI - PADOVA Tessuti metallici per tutte le industrie - Volo di asta per murati - Lamiere perforate - Corde in ferro, acciaio naturale o zinco di tutte le resistenze per trasporti aerei, aratura meccanica, marina, ecc.

Stabilimento-Metallurgico ETTORE CAUDENZI - PADOVA Tessuti metallici per tutte le industrie - Volo di asta per murati - Lamiere perforate - Corde in ferro, acciaio naturale o zinco di tutte le resistenze per trasporti aerei, aratura meccanica, marina, ecc.

Stabilimento-Metallurgico ETTORE CAUDENZI - PADOVA Tessuti metallici per tutte le industrie - Volo di asta per murati - Lamiere perforate - Corde in ferro, acciaio naturale o zinco di tutte le resistenze per trasporti aerei, aratura meccanica, marina, ecc.

Stabilimento-Metallurgico ETTORE CAUDENZI - PADOVA Tessuti metallici per tutte le industrie - Volo di asta per murati - Lamiere perforate - Corde in ferro, acciaio naturale o zinco di tutte le resistenze per trasporti aerei, aratura meccanica, marina, ecc.

Stabilimento-Metallurgico ETTORE CAUDENZI - PADOVA Tessuti metallici per tutte le industrie - Volo di asta per murati - Lamiere perforate - Corde in ferro, acciaio naturale o zinco di tutte le resistenze per trasporti aerei, aratura meccanica, marina, ecc.

TIPOGRAFIA EDITRICE ARTURO BOSETTI Via Prefettura n. 6 - UDINE - Telefono n. 2-11 Pubblicazioni economiche e di lusso Lavori commerciali - Stampati d'ogni genere Specialità stampa in rilievo d'intestazioni e monogrammi su carta da lettera, buste, cartoncini ecc. Massima accuratezza nell'eseguire i lavori MODICITÀ NEI PREZZI :: :: :: :: ::

Del Pup Domenico & F.lli Successori alla Ditta G. B. Cantarutti UDINE - Piazza Mercatenuova - Telef. 66 Negozianti in Coloniali - Filati di Cotone Canape, Lino, Lana VENDITA CARTE DA GIUOCO Completo assortimento dei Filati di Cotone, Lino, Seta della Mondiale Casa D-M-C e di tutti gli Albi per Lavori Femminili della Biblioteca D-M-C Premiato Calzificio con la Massima Onorificenza MEDAGLIA D'ORO PREZZI FISSI - PRONTA CASSA

SERAFINI COSTANTINO FABBRICA E MAGAZZINO MOBILI Appartamenti completi per Palazzi e Ville Arredamento negozi sempre pronti Udine, Grassano, Via Antonio Andrezi N. 2 Telefono 95 (dietro la chiesa di S. Giorgio) Telefono 96

Compagnia di Assicurazione Grandine e Riassicurazione "MERIDIONALE" Società Anonima per Azioni - Capitale versato L. 3.150.000. Riserva L. 5.811.347.45 Direzione Italiana in MILANO presso la Rintione Adriatica di Sicurtà La Compagnia assume dal 1.º aprile la Riassicurazione dei Prodotti Compositi contro i danni della grandine con o senza franchigia

Stabilimento-Metallurgico ETTORE CAUDENZI - PADOVA Tessuti metallici per tutte le industrie - Volo di asta per murati - Lamiere perforate - Corde in ferro, acciaio naturale o zinco di tutte le resistenze per trasporti aerei, aratura meccanica, marina, ecc. Rete di ferro zincate per giardini, pollai e recinti - Corde spinose (impilati) completi di chiudende sia con armatura in lancia che in ferro vuoto sagomate. - Chiudende in ferro (tipo ringhiera) con cancelli relativi a specchi di rete zinca su qualunque disegno artistico. Prezzi di assoluta convenienza. Cataloghi e preventivi gratis



ISCHIROGENO

HA OTTENUTO LA PIÙ
ALTA ONORIFICENZA
GRAND PRIX
— ALL' ESPOSIZIONE
INTERNAZIONALE DI
TORINO 1911.

DI FAMA MONDIALE * DI USO UNIVERSALE
IL SOLO INSCRITTO NELLA PRIMA EDIZIONE DELLA FARMACOPEA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA
IL PRIMO RICOSTITUENTE DEL SANGUE, DELLE OSSA E DEL SISTEMA NERVOSO
NELLA SPOSSATEZZA, COMUNQUE PRODOTTA, RIDONA LE FORZE

GUARISCE: Neurastenia - Cloromanemia - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Alcune forme di paralisi - Impotenza - Rachidite - Emicrania - Malattie di stomaco - Scrofola - Debolezza di vista. È energico rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri della malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e infettive.

Venduto in tutto il mondo - Chiedete nelle buone farmacie - Esigete la marca di fabbrica, la quale, unita al ritratto dell'Inventore, è applicata sul cartoncino che protegge la bottiglia, a salvaguardia del pubblico contro le contraffazioni e le falsificazioni.

ATTENTI AL VINO

Conservativo del VINO scatoletta per 10 Ectolitri L. 1.50, per 20 L. 3.00, per 50 L. 6.00. Conserva, corregge, guarisce.

Chiarificante del VINO polvere efficace per rendere chiaro e limpido qualsiasi vino torbido senza alterarlo nei suoi componenti. Scatoletta per 10 Ect. L. 4.00. Busta saggio dose per 2 Ectolitri L. 1.50.

Enocianina liquida materia colorante del vino, ricavata dalle bucce dell'uva. Per colorire due Ectolitri circa di vino basta un litro di Enocianina che costa L. 5.00, vetro compreso, franco porto ed imballo.

Carbonifera polvere vegetale lavata, pura, molto indicata per levare la muffa, i difetti, sapore di legno od acritico, gusto di liquori, rancidume, fradicio del vino o qualsiasi cattivo odore. Al Kg. L. 3.00.

Disacidante del VINO, cura e guarisce qualunque vino affetto da spunto o tortore (acido) ridonandolo al suo primario stato. Scatoletta da 6 a 10 Ect. L. 4.00. Busta saggio dose per un Ectolitro L. 1.00.

Rigeneratore del VINO puramente innocuo preparato speciale per rinforzare e dar buon gusto ai vini deboli, aumentando la resistenza e la sapidità. Scatoletta per 4 Ect. L. 6.00.

Cura razionale e completa di qualsiasi alterazione o difetto del vino con mezzi pratici e scientificamente moderni permessi dall'ultima Legge 11-7-1904 n. 388.

20 MASSIME ONORIFICENZE

Rivolgersi al **Premiato Laboratorio Enochimico**
Cav. G. B. RONCA - Verona
Per posta Centesimi 30 in più scatole Centesimi 60; catalogo gratis



DENTI BIANCHI E SANI

RINOMATI DENTIFRICI
IN PASTA E IN POLVERE
VANZETTI-TANTINI

MEDAGLIA D'ORO
Esposizione Internaz. di Milano 1905 e Torino 1911
Sono i soli dentifrici in commercio la cui formula si deve ad una illustrazione italiana della chirurgia; sono la più utile creazione, i Dentifrici ideati che al profumo soave congiungono la più potente azione antisettica preservativa della carie dentaria e di tutte le malattie infettive.

IMITATI O FALSIFICATI se mancano della Marca di Fabbrica qui contro.
LIRE UNA OVUNQUE

Marca di fabbrica depositata
Registro Gen. Vol. 7 N. 6428
FRANCO A DOMICILIO si riceve tanto la genuina Polvere, come la Pasta dell'Illustre Comm. Prof. Vanzetti, inviando l'importo a mezzo vaglia, a Carlo Tantini, Verona, senza alcun aumento di spesa, per ordinazioni di tre o più tubetti o scatole, aumento di cent. 15 per commissioni inferiori.

AVVISI ECONOMICI

(Cont. 5 la parola)
VENDO Palazzo Signorile Via principale Bologna Costo Centoventiseicentoquattro lire esborsosettantaottomila cinque anni esente tasse. Scrivere proprietario Mille 33.

MOTORI
CHAPUIS - DORNIER
Serie 1914
Lubrificazione forzata
Tipi Specialissimi ad alto Rendimento per Veicoli e Canotti
Rappresentanza esclusiva per l'Italia:
Ing. GINO GALLI
Foro Buonaparte, 44 A - MILANO

PRESERVATIVI
NOVITA IGIENICHE
di gomma, vasolina di pece ed affini, per Signori e Signori, i migliori conosciuti sino ad oggi. Catalogo gratis in busta suggellata e non intestata inviando francobollo da centesimi 20. — Massima serietà. Scrivere: Casella postale n. 635. Milano

SCHIARIMENTO!
l'unico antifecondativo estetico, sicuro efficace economico, che raccomandano ed adoperano più di 2000 medici per uso proprio da oltre otto anni è lo
SPERMATHANON
della Fabbrica di Prodotti Chimici NASSOVIA, Wiesbaden.
Tubetto da 12 pastiglie L. 3.50
Spese postali L. 0.25, assegno L. 0.50 in più.
Rivolgersi al **DEPOSITO DELLA FABBRICA DI PRODOTTI CHIMICI NASSOVIA 93 P.** - Milano, Casella Postale 989.

F. COGOLLO, callista
estirpatore dei CALLI
ATTESTATI DI PRIMARI PROFESS. MEDICI
Via Savorgnana - UDINE
A richiesta si reca anche in Provincia

GRANDI VIVAI PIOPPI DEL CANADA
e **CAROLINE**
della Ditta **MARCHESE CAVAGLIA** e FIGLI
Proprietari Orticoltori di **SANTENA** (Provincia di Torino) premiati con medaglia d'oro e d'argento. — Prezzi onestissimi in tutte le dimensioni di circonferenza
Chiedete listino coi prezzi

IMPORTANTE CASA GROSSISTA
OLIO OLIVA
dedicata al lavoro dettaglio
CERCA RAPPRESENTANTI
ovunque vendita damigiane e pri vati consumatori. Indirizzare: Casella Postale 40 - Oneglia.



IL FOSFO - STRICNO - PEPTONE - DEL LUPO
riconosciuto per parere di tutti i titolari il
PRIMO RICOSTITUENTE
ha ottenuto all'Esposizione Internazionale d'Igiene di Roma la più alta Onorificenza.

SEGRETO
CURA GARANTITA per far crescere Capelli, Barba, Pigi GUARIGIONE DI TUTTE LE FORME DI CALVIZIE E ALOPECIA. Da non confondersi con i molti impostori. **NULLA ANTICIPATO CI DOVE TE. PAGAMENTO DOPO IL SUCCESSO.**
GIULIA CONTE
NAPOLI
Via Tofa e Toledo 82

Chi è sfiduciato dell'articolo tacchi gomma o chi crede vi siano tacchi di Durata Strappaduria provi le marche
ASTRO e VINCI
e giudichi fra tanta Concorrenza!
P. FERRARIS - GARLASCO
Altre Specialità per Calzature: Gore liquide per sfiorare, Dressing, Fibbie novità con strass etc. Tessuti elastici. Impianti Vetrine moderne. Chiedere listino.

Magnetismo - Attenzione
Il gabinetto del Prof. Pietro D'Amico, colla sua sonambula trovata sempre in **BOLOGNA**, Via Solferino, 15.
Consulti per curiosità, interessi, disturbi fisici e morali e su qualunque altro argomento possibile
Consultando di persona verrà dichiarato, dal soggetto, tutto quanto si desidera sapere. Se il consulto si vuole per corrispondenza scrivere oltre alle domande, anche il nome o le iniziali della persona cui riguarda il consulto e nel responso, che sarà dato colla massima sollecitudine, si avranno tutti gli schiarimenti e consigli necessari onde sapersi regolare in tutto. I risultati che si ottengono, per mezzo della chiaroveggenza magnetica sono interessanti ed utili a tutti.
Massima e scrupolosa segretezza.
Il prezzo per ogni consulto di persona è di L. 5; per corrispondenza L. 5.15 e per l'Estero L. 6, in lettera assicurata o cartolina-vaglia diretta al prof. **PIETRO D'AMICO** - Bologna.

PREMIATA FABBRICA
APPARECCHI DI RISCALDAMENTO E CUCINE ECO 1914
EMANUELE LARGHINI fu Lucia
OFFICINE E DEPOSITO
VICENZA - Mura di Forte Nuova, N. 205 208 - NEGOZIO in Corso Principale Umberto
SUCURSALI in CONEGLIANO, CITTADILLA, BASSANO
Caloriferi ad aria calda, e termo-sifone, a vapore per serre, ville, Istituti, Ospedali, Teatri, ecc. Cucine economiche a termo-sifone per Istituti, Ospedali, Famiglie signorili.
ASSORTIMENTO
Stufe e caminetti di qualsiasi genere e di ogni economia per famiglie.
PREZZI CONVENIENTISSIMI
PROGETTI, PREVENTIVI, CATALOGHI GRATIS

PER INSERZIONI sul Paese, Gazzetta di Venezia, Adriatico, Secolo, Tribuna ecc. ecc. rivolgersi esclusivamente ad
HAASENSTEIN & VOGLER
FILIALE DI UDINE VIA DANIELE MANIN N. 8